

Asl, 600 dipendenti senza vaccino Ieri solo 16 i nuovi casi di contagio

Lettere di richiamo dell'azienda: chi rifiuta di immunizzarsi rischia cambio di mansioni e sospensione

Sono circa 600 i sanitari (medici e infermieri) che non si sono ancora vaccinati e che tra qualche giorno riceveranno le lettere destinate al personale sanitario dell'Asl2 Savonese. In caso di rifiuto alla vaccinazione, scatteranno le sanzioni previste dal decreto del governo. In base ad una stima dell'azienda sanitaria, si tratta del 10% circa degli operatori del settore, quindi oltre 600 persone, mentre per i sindacati di base si arriverebbe a circa 800 sanitari. Dopodiché il lavoratore può essere sospeso senza retribuzione. I sindacati prevedono di chiedere un incontro all'Asl per un esame della situazione e avere dati precisi. I sindacati chiedono che l'Asl segua prima il percorso previsto dalla normativa, ovvero destinare il dipendente ad un'altra mansione. Per quanto riguarda i dati del Covid in provincia, ieri altri 16 casi di contagio e c'è un'altra vittima all'ospedale di Albenga. **SERVIZI** – P. 32-33

CAMPAGNA VACCINALE

Questa settimana le prime iniezioni alla fascia 55-59



Sono molte le dosi di AstraZeneca ancora disponibili a causa delle rinunce dei primi giorni, ma in Liguria solo ieri sono state vaccinate oltre 10 mila persone

Liguria, calano positivi e ricoverati Toti: a fine mese altri vaccini in arrivo

La prossima settimana prenotazioni per i cinquantenni. Partono anche gli hub aziendali
Ieri 29 nuovi contagi nell'Imperiense e 16 in provincia di Savona. 259 mila gli immunizzati

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

«La situazione sta proseguendo nella direzione auspicata e prevista. Anche oggi calano contagi, scendono significativamente ospedalizzati e terapie intensive e prosegue a buon ritmo la campagna vaccinale» il commento del presidente della Regione Giovanni Toti dei dati della giornata. «Abbiamo concluso una riunione con il commissario Figliuolo che ci ha confermato l'arrivo per la seconda metà di maggio e soprattutto per giugno di un numero di vaccini significativamente superiore a quelli arrivati fino ad oggi e aumenteremo la campagna vaccinale - ha detto ancora Toti - Sono già alcune decine di migliaia le prenotazioni della fascia di età 55-59 anni e giovedì inizieremo con

il call center per gli insegnanti, poi scenderemo ai cinquantenni e poi aspettiamo indicazioni dalla struttura commissariale, ma da quel momento dovrebbe essere liberalizzato il sistema anche con l'avvio degli hub aziendali». Il presidente lo ha anche annunciato in consiglio regionale, rispondendo a un'interrogazione: «Non appena il commissario Figliuolo in accordo con il governo deciderà che è arrivato il momento di vaccinare nei luoghi di lavoro, la Regione Liguria è pronta a partire dal giorno successivo». Confermato che verrà applicata la nuova direttiva che prevede un maggiore intervallo tra prima e seconda dose dei modelli freeze «che ci consentirà di mettere in sicurezza più persone con la prima dose». L'intervallo ridotto verrà mantenuto



Il governatore Toti

per casi particolari, come ultra vulnerabili con necessità di iniziare terapie.

Sono 128 i nuovi contagiati, il 3% dei 4224 tamponi molecolari effettuati, l'1,91% considerando anche i 2466 test antigenici rapidi: il 3,17% e 1,94 le percentuali di ieri. Sono state testate 1987 persone. Imor-

ti sono ora 4252, per altri 7 decessi, 3 che risalgono ad aprile, 4 tra il 7 e il 10 maggio, malati dai 55 agli 80 anni. I positivi scendono a 4450, 172 in meno, grazie a 293 guariti.

I nuovi casi sono 29 in Asl 1, 16 in Asl 2, 42 in Asl 3, 17 in Asl 4, 24 in Asl 5. I pazienti in isolamento domiciliare sono 3222, 267 in meno, gli ospedalizzati calano a 421, 18 in meno, con le terapie intensive che passano da 52 a 47, con un nuovo ingresso. I degenti sono 71 in Asl 1, 3 in meno, con 8 in intensiva, 67 in Asl 2, 6 in meno, con 6 in intensiva, 71 al San Martino, 3 in meno, 17 in intensiva, 56 al Galliera, 2 in meno, 3 in intensiva, 2 al Gaslini, 90 in Asl 3, di cui 4 in intensiva, 20 in Asl 4, 1 in meno, nessuno in intensiva, 44 in Asl 5, 3 in meno, 9 in intensiva. Le per-

sone in quarantena sono 4272, 299 in meno. «Continuiamo a essere in vetta delle regioni per utilizzo delle dosi» ha sottolineato Toti: sono state somministrate 72.8815 dosi, il 94% delle scorte. Ieri sono state vaccinate 10.718 persone, gli immunizzati sono 259.064. È stato vaccinato il 30,81% della popolazione, è immunizzato il 16,99, più della media nazionale.

Per oggi sono previste altre riunioni delle Regioni «per ragionare di nuovi criteri di monitoraggio più snelli». Sull'Rt interviene l'infettivologo Bassetti: «L'indice è vecchio. Va bene quando c'è una elevatissima circolazione di virus, oggi con i vaccini il paradigma con cui si affronta questa infezione è cambiato». —

Asl 2, in 600 senza vaccinazione Scattano le lettere di richiamo

Il 10 per cento dei dipendenti rischia il cambio di mansione o la sospensione

ELENA ROMANATO
SAVONA

Tra qualche giorno partiranno le lettere destinate al personale sanitario dell'Asl2 Savonese e che ha deciso di non vaccinarsi contro il covid 19. In caso di rifiuto alla vaccinazione scatteranno le sanzioni previste dal decreto del governo.

In base ad una stima dell'azienda sanitaria si tratta del 10% circa degli operatori del settore, quindi oltre alle 600 persone, mentre per i sindacati di base si arriverebbe a circa 800 sanitari. Tra il personale che non si è ancora vaccinato non ci sono sarebbero solo operatori socio sanitari e infermieri ma anche un consistente numero di medici. Fino a circa due mesi fa il personale sanitario cosiddetto «no vax» era intorno al 20% del di quello che opera sul territorio, non solo negli ospedali e ambulatori ma anche nelle strutture sanitarie, sociosanitarie e socio assistenziali, sia pubbliche che private, studi professionali, farmacie e parafarmacie. Le liste sono state redatte da Alisa incrociando i dati forniti dagli ordini professionali e degli operatori sociosanitari con gli elenchi dei dipendenti dell'Asl e di chi esercita la libera professione. L'elenco completo è poi stato inviato all'Asl che dovrà inviare la lettera (ma nel frattempo qualche operatore sanitario potrebbe essersi vaccinato con un ridimensionamento del numero di nomi in leenco).

La lettera raccomandata verrà mandata tramite l'Asl2 che sta preparando il testo in base alla lista ottenuta da Alisa, ma che è in costante aggiornamento a causa dei medici, infermieri e operatori sociosanitari, che decidono di vaccinarsi per non rischiare di dover affrontare le conseguenze di quanto stabilito dal decreto del governo. In base alla legge a chi riceverà la lettera avrà cinque giorni di tempo per rispondere. Il sanitario dovrà



Arrivano gli «inviti» a vaccinarsi anche ai sanitari del San Paolo

mandare la documentazione che attesti l'inidoneità alla vaccinazione, con relativa motivazione, oppure se è stata fatta la prenotazione o il soggetto ha deciso di vaccinarsi, l'invio della modulo attestante la vaccinazione o il modulo relativo

all'appuntamento. In caso di mancato invio della documentazione richiesta, allo scadere del tempo previsto l'interessato viene invitato a sottoporsi alla vaccinazione Sempre in base al decreto il datore di lavoro deve verificare se è possi-

bile affidare al il lavoratore ad altra mansione che non preveda l'esposizione al rischio in seguito al contatto con i pazienti, una regola imposta in particolare per chi omette di vaccinarsi per ragioni mediche. Dopodiché il lavoratore può essere sospeso senza retribuzione. Un tema delicato, che le organizzazioni sindacali, sottolineando l'importanza della vaccinazione chiedono di discuterlo con l'azienda.

I sindacati prevedono di chiedere un incontro all'Asl per un esame della situazione e avere dei dati precisi. In via generale le organizzazioni sindacali chiedono che l'Asl segua prima il percorso previsto dalla normativa, ovvero destinare il dipendente ad un'altra mansione, invece di seguire la strada della sospensione senza stipendio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAVONA. PRENOTATI UNA SETTIMANA FA

Pfizer e Moderna, le dosi per la fascia da 55 a 59 anni

I primi appuntamenti per i cinquantenni (fascia 55-59 anni) che da martedì potevano prenotarsi per la vaccinazione con Pfizer o Moderna sono già stati fissati per questa settimana.

Si accelera la campagna vaccinale con particolare attenzione anche alle categorie dei fragili e ultra fragili. Dal 7 maggio per i fragili under 60 sono stati sbloccate le prenotazioni che avevano subito lo stop, un mese fa, a causa della sospensione dell'Astrazeneca. Chi si era visto sospendere l'appuntamento, in questi giorni sta ricevendo un sms da Liguria Digitale con la nuova data. Si sblocca anche la situazione per il personale della scuola, anche questo fermo



Avanza il piano dei vaccini

dopo la sospensione dell'Astrazeneca per gli under 60. Da domani mattina, a partire dalle 8, potranno prenotare la vaccinazione chiamando il numero verde 800 938 818. Per gli ultravulnerabili, che devono sempre essere segnalati dal medico di famiglia,

non ci sarà più da aspettare la telefonata di Liguria Digitale per prenotare la somministrazione del vaccino, ma potranno fissare da soli l'appuntamento, dopo che è stato sbloccato il portale regionale. Intanto l'Asl ha potenziato ad otto le squadre che si occupano delle vaccinazioni a domicilio, con due nuove squadre composte da personale di Cairo Salute.

Dalle 8 del 18 maggio sarà poi il turno delle persone tra i 50 e i 54 anni (con Pfizer o Moderna) che potranno prendere appuntamento al numero verde 800 938 818, il Cup, le farmacie o il portale regionale prenotovaccino.regione.liguria.it 24 ore su 24 (tramite portale si può prenotare già dalle 23 del 17 maggio).

A giugno sarà invece la volta dei quarantenni. Quelli di età compresa tra i 45 e i 49 anni potranno prenotare dall'8 giugno e quelli tra i 40 e i 44 anni dal 15. E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA